



Collana: **LITURGIA**

Imprimatur 2.02.2019



Arcivescovo di Ancona-Osimo

✠ S. E. Mons. Angelo Spina

+ *Angelo Spina*

Commenti: **padre Serafino Tognetti, cfd**

Anno 16 – n. 91 Gennaio-Febbraio 2024

Registrazione presso il Tribunale di Ancona n. 16/2008 del 28 Luglio 2008

Iscrizione al ROC n. 15607

Direttore responsabile: Giordano Maria Mascioni

© Editrice Shalom srl – Via Galvani 1 – 60020 Camerata Picena

© Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena (testi dei Lezionari domenicali e festivi [2007], dei Lezionari feriali [2007-2008-2009], del Lezionario dei Santi [2009], della Terza Edizione del Messale Romano [2020])

© Libreria Editrice Vaticana

© Servizio Fotografico L'Osservatore Romano

ISSN 9771974377009 40091 - ISBN **978 88 8404 882 0**



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1 - 60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 520:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140 in qualsiasi ora del giorno e della notte

Per comunicazioni, consigli e/o suggerimenti su questo Messalino scrivere a:
info@editriceshalom.it



GENNAIO

CALENDARIO LITURGICO GENNAIO 2024

● 1	L	Maria santissima Madre di Dio	s
● 2	M	Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa	m
● 3	M	Santissimo Nome di Gesù	mf
● 4	G	S. Angela da Foligno	I Salt
● 5	V	S. Emiliana	
● 6	S	Epifania del Signore	s
● 7	D	Battesimo del Signore (B)	f
● 8	L	S. Lorenzo Giustiniani	I Salt
● 9	M	S. Adriano	
● 10	M	S. Gregorio di Nissa	
● 11	G	S. Iginò	
● 12	V	S. Margherita Bourgeoys	
● 13	S	S. Ilario, vescovo e dottore della Chiesa	mf
● 14	D	II domenica del Tempo Ordinario (B)	II Salt
● 15	L	S. Mauro	
● 16	M	S. Marcellino I	
● 17	M	S. Antonio, abate	m
● 18	G	S. Prisca	
● 19	V	Ss. Mario e Marta	
● 20	S	S. Fabiano, papa e martire S. Sebastiano, martire	mf mf
● 21	D	III domenica del Tempo Ordinario (B)	III Salt
● 22	L	S. Vincenzo, diacono e martire	mf
● 23	M	Sposalizio di Maria e Giuseppe	
● 24	M	S. Francesco di Sales, vescovo e dott. Chiesa	m
● 25	G	Conversione di san Paolo apostolo	f
● 26	V	Ss. Timòteo e Tito, vescovi	m
● 27	S	S. Angela Merici, vergine	mf
● 28	D	IV domenica del Tempo Ordinario (B)	IV Salt
● 29	L	S. Valerio	
● 30	M	S. Martina	
● 31	M	S. Giovanni Bosco, presbitero	m

.....
I giorni indicati in rosso sono di precetto (obbligo di partecipare alla s. Messa)

CALENDARIO DEVOZIONALE GENNAIO 2024

2 - 10
gennaio

▶ Novena a **san Tommaso da Cori**

4 - 12
gennaio

▶ Novena a **sant'Ilario di Poitiers**

8 - 16
gennaio

▶ Novena a **sant'Antonio abate** (cod. 8001)
(materiale multimediale pag. 699)

9 - 17
gennaio

▶ Novena alla **beata Fasce** (cod. 8282)

11 - 19
gennaio

▶ Novena a **san Sebastiano**

12 - 20
gennaio

▶ Novena a **sant'Agnese**

13 - 21
gennaio

▶ Novena a **san Vincenzo Pallotti**

14 - 22
gennaio

▶ Novena ai **Santi Sposi** (cod. 8001, 8348)
(materiale multimediale pag. 699)

15 - 23
gennaio

▶ Novena a **san Francesco di Sales**
(pag. 708)

17 - 25
gennaio

▶ Novena ai **santi Timòteo e Tito**

18 - 25
gennaio

▶ **SETTIMANA DI PREGHIERA**
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI (*pag. 218*)

18 - 26
gennaio

▶ Novena a **sant'Angela Merici**

19 - 27
gennaio

▶ Novena a **san Tommaso d'Aquino**

22 - 30
gennaio

▶ Novena a **san Giovanni Bosco** (*pag. 699*)

25 gennaio
2 febbraio

▶ Novena a **san Biagio**

27 gennaio
4 febbraio

▶ Novena a **sant'Agata**
▶ Novena alla **ven. Tecla Merlo** (cod. 8945)

29 gennaio
6 febbraio

▶ Novena ai **martiri di Siroki Brijeg**
(cod. 8297; 8303)

30 gennaio
7 febbraio

▶ Novena a **santa Giuseppina Bakhita** (cod. 8988)
▶ Novena alla **beata M. Speranza di Gesù** (cod. 8192)

MESE DEDICATO A GESÙ BAMBINO

Il bambino di Betlemme, nato dalla Vergine Maria, vero uomo e vero Dio, «ci porta la bella notizia che siamo amati immensamente e singolarmente da Dio, e questo amore non solo ce lo fa conoscere, ma ce lo dona, ce lo comunica!» (Papa Francesco).

La devozione a Gesù bambino trova il suo fulcro nella meditazione dell'umanità di Cristo nei misteri della sua infanzia, seguendo il Vangelo di Matteo e Luca. Così la tenerezza verso il bambino non ha nulla di sdolcinato: è il volgersi a Colui che i cieli non possono contenere divenuto debole, povero, bisognoso di cure affettuose.

Dinanzi al bambino Gesù sentiamo che la vera grandezza umana consiste nel “farsi piccoli”, scopriamo che la vera libertà si trova nella “piccola via dell'infanzia evangelica”, comprendiamo che non è grande colui che è potente, ricco e assetato unicamente di successi umani e terreni, ma colui che si fa “piccolo” per virtù; colui che conserva l'animo di un bambino, ricolmo di amore e di riconoscenza. È la via dell'umiltà che rifugge dalla superbia, della semplicità che rinuncia all'orgoglio e all'egoismo, della disponibilità che s'oppona alla volontà di potere e di possesso, la via della fiducia in Dio Padre piuttosto che la sicurezza in sé stessi. Ci ricorda il Santo Padre che Gesù, «che si mette a nudo nella mangiatoia e si metterà a nudo sulla croce, ci chiede verità, di andare alla nuda realtà delle cose, di deporre ai piedi della mangiatoia scuse, giustificazioni e ipocrisie».

MESE DEDICATO AL SANTISSIMO NOME DI GESÙ

Gennaio è il mese del Santissimo Nome di Gesù ed è il momento favorevole per rafforzare il nostro legame con lo splendido nome di nostro Signore. «Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra» ci ricorda san Paolo nella Lettera ai Filippesi (2,10). Occorre ricentrare la nostra esistenza su Colui che davvero può gettare una luce su tutta la nostra storia. E capiremo che proprio nei giorni in cui abbiamo cercato altrove le risposte Gesù ci attendeva e ci domandava: «Perché non pronunci il mio nome?».

Papa Francesco ha raccontato un suo ricordo personale di un uomo, padre di otto figli, che invocava sempre il nome di Gesù. «Prima di uscire, prima di andare a fare qualsiasi cosa dovesse fare sussurrava sempre tra sé e sé: “Gesù!”. Una volta – ricorda il Santo Padre – gli ho chiesto: “Ma perché dici sempre Gesù?”. “Quando io dico Gesù”, mi ha risposto questo uomo umile, “mi sento forte, mi sento di poter lavorare, perché so che lui è al mio fianco, che lui mi custodisce”». È proprio così, il Nome di Gesù dovremmo ripeterlo continuamente, dovrebbe ritmare ogni nostro respiro, a Gesù dovremmo rivolgerci incessantemente. Solo il suo nome ci salva, solo il suo nome ci dona la pace. Non c'è altro nome. «Non vi è, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati» (Cfr. At 4,12).

1 GENNAIO

LUNEDÌ



Maria santissima Madre di Dio (s) *bianco*

propria

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO:

siamo figli, siamo famiglia, siamo popolo di Dio.

«**Madre di Dio. Questo è il titolo principale ed essenziale della Madonna.** Si tratta di una qualità, di un ruolo che la fede del popolo cristiano, nella sua tenera e genuina devozione per la mamma celeste, ha percepito da sempre» (Papa Francesco). Il titolo è molto antico, ed è stato definito dogmaticamente nel 431 dal Concilio di Efeso. Si racconta che gli abitanti di Efeso, durante il Concilio, si radunassero ai lati della porta della basili-

ca dove si trovavano i vescovi e gridassero: «Madre di Dio!», chiedendo di definire ufficialmente questo titolo della Madonna.

L'espressione "Madre di Dio" non appare esplicitamente nella Sacra Scrittura, ma in essa sono affermate nel modo più chiaro **due verità**: la prima è che **Gesù è veramente Dio**; la seconda è che **Gesù è veramente Figlio di Maria**. A questo punto la logica ci obbliga a fare questo ragionamento: Gesù è Dio; Maria è la madre di Gesù; quindi Maria è la madre di Dio.

È ancora papa Francesco a indicarci tutta l'attualità e la centralità di questa solennità con la quale si apre il nuovo anno: «Celebrare la festa della Santa Madre di Dio ci fa spuntare di nuovo sul viso il sorriso di sentirci popolo, di sentire che ci apparteniamo; di sapere che **soltanto dentro una comunità, una famiglia le persone possono trovare il "clima", il "calore" che permette di imparare a crescere umanamente**. Celebrare la festa della Santa Madre di Dio ci ricorda che non siamo merce di scambio o terminali recettori di informazione. Siamo figli, siamo famiglia, siamo popolo di Dio».

ANTIFONA D'INGRESSO - Salve, Madre santa: hai dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra nei secoli dei secoli.

Oppure: Oggi la luce splenderà su di noi: è nato per

noi il Signore. Il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Il suo regno non avrà fine (Cfr. Is 9,1.5; Lc 1,33).

Si dice il Gloria (pag. 10).

COLLETTA - Preghiamo: O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio... **Amen.**

(seduti)

PRIMA LETTURA

Nm 6,22-27

Dal libro dei Numeri

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò». - Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 66 (67)

R. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **R.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **R.**

SECONDA LETTURA

Gal 4,4-7

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei no-

stri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. - Parola di Dio. **R. Rendiamo grazie a Dio.**

(in piedi)

Eb 1,1-2

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi
Dio ha parlato ai padri
per mezzo dei profeti;
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Alleluia.

VANGELO

Lc 2,16-21

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ *Dal Vangelo secondo Luca*

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pa-

stori. **Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose**, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. - Parola del Signore.

R. Lode a te o Cristo.

Si dice il Credo (pag. 12).

(in piedi)

SULLE OFFERTE - O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, concedi a noi, nella solennità della divina maternità di Maria, di gustare le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio della beata Vergine Maria I, nella Maternità (materiale multimediale: pag. 17).

COMUNIONE - Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e sempre (*Eb 13,8*).

Oppure: Maria custodiva tutte queste cose, meditando nel suo cuore (Lc 2,19).

DOPO LA COMUNIONE - Preghiamo: I sacramenti ricevuti con gioia, o Signore, conducano alla vita eterna noi che ci gloriamo di riconoscere la beata sempre Vergine Maria Madre del tuo Figlio e Madre della Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Commenti

1ª LETTURA - L'anno inizia con la benedizione mosaica. Dal momento che questa benedizione esce dalle labbra di Dio, dobbiamo ritenere che sia la migliore di tutte, la più ispirata ed efficace. Ma cosa significa benedire? È l'atto attraverso il quale la benevolenza del Signore si riversa su di noi, che siamo sempre così impauriti e incerti di fronte alle varie situazioni della vita. Abbiamo bisogno di essere rassicurati e rafforzati, perché quando una persona ci benedice (dice-bene di noi) ci sentiamo ben voluti, amati... e l'amore è sempre un alimento necessario nella nostra vita. Tanto più se chi ci benedice è Dio stesso. È il demonio che maledice, Dio benedice e consola. Con la benedizione di Dio possiamo cam-


minare sugli scorpioni e bere veleni, essere confortati anche se dagli uomini riceviamo umiliazioni e parole graffianti. Andiamo dunque spesso nei luoghi dove questa benedizione è custodita, luoghi dove si prega, dove i sacerdoti impongono le mani in nome di Dio sulle nostre vite e sulle nostre cose; riceviamo spesso e con fede la benedizione di Dio per essere rafforzati lungo le strade della vita.

2ª LETTURA - Non essere più schiavi, ma figli, è la grande notizia del cristianesimo. Siamo schiavi quando preferiamo le cose sicure che ci danno immediata soddisfazione, ma pagando il prezzo di rinunciare al nostro libero pensiero, chinando il capo a chi vuole essere adorato al posto di Dio. Gli Ebrei in Egitto mangiavano cipolle e cocomeri, avevano la loro casa, ma dovevano lavorare pesantemente agli ordini degli Egiziani, e non avevano alcun diritto, nemmeno quello di poter vivere tranquillamente il loro culto religioso. Quando Dio li porta fuori nel deserto verso la libertà, rimpiangono l'Egitto, dove "almeno" mangiavano e bevevano. È difficile essere liberi! Tutti lo vogliono, ma la vera libertà è quella dei figli di Dio, che riconoscono in Dio il Bene della loro vita e, amandolo, si liberano da tutte le altre

schiavitù. In Dio siamo liberi dai condizionamenti della società, indipendenti dal consenso altrui, sovranamente superiori all'opinione comune e ai compromessi. Gesù ce l'ha detto: la verità vi farà liberi. Amando Cristo con ardore conosceremo la vera ebbrezza, quella della libertà.

VANGELO - È la prima volta che Maria si mostra a tutti come madre. I primi che videro Gesù tra le braccia della Vergine furono dei semplici pastori. Il rapporto tra Maria e Gesù è fondamentale per capire il mistero della divina incarnazione. Notiamo un dato interessante: nel mondo della teologia ufficiale, del pensiero, della filosofia, nei corsi accademici delle facoltà teologiche, la Madonna è praticamente assente. Nel mondo delle immagini sacre, invece, i dipinti di Maria santissima con Gesù bambino in braccio abbondano; fin dai primi secoli il popolo di Dio ha venerato le immagini della Vergine Madre di Dio e non c'è paese o città italiana dove non siano presenti capitelli con dipinti della Vergine Maria con Gesù bambino in braccio. Ciò che è sottratto all'intelligenza dei sapienti viene mostrato ai nostri occhi in continuazione. Il cuore ha delle ragioni che la mente non può capire. In fondo è la continuazione

della prima visione dei pastori: essi si “riempiono” il cuore attraverso la visione, e, infatti, tornano “glorificando e lodando Dio”. Il nuovo anno inizia, per noi, con la medesima visione: Maria che abbraccia Gesù, lo ama, lo accoglie, lo adora e ci invita a fare altrettanto.

 **PROPOSITO DEL GIORNO...** Inizio questo nuovo anno sotto lo sguardo di Maria e, alla fine della Messa, recito sentitamente la *Salve Regina* (pag. 652).

 **PRATICHE E FESTE DEL GIORNO...**

- Pratiche e preghiere di ogni giorno consigliate per il mese di gennaio (pag. 676).
- Preghiera alla Madre di Dio (pag. 684).
- 57^a Giornata mondiale della pace: preghiera per la pace nel mondo.

SANTI E BEATI DEL GIORNO

S. Giuseppe M. Tomasi • S. Odilone di Cluny • S. Vincenzo M. Strambi • B. Andrea Gomez Saez